

The logo for ISFOL, featuring the letters 'ISFOL' in a blue, serif font. The 'I' and 'S' are connected, and the 'F' is stylized. To the right of the text is a large, white, abstract graphic element that resembles a thick, curved line or a partial circle, partially overlapping the text.

Gruppo di ricerca
«Indagini sulla
domanda e sull'offerta
di formazione»

La Formazione professionale tra crisi e rilancio

L'offerta di IFP nei risultati dell'Indagine ISFOL - OFP

Roberto Angotti

21 maggio 2014

L'INDAGINE ISFOL-OFP
L'OFFERTA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE IN ITALIA



L'Indagine rileva:

- **CARATTERISTICHE** dell'offerta formativa a livello regionale
- **ADEGUATEZZA** dei sistemi formativi rispetto alla domanda di professionalità del MdL
- **INNOVATIVITA'** soprattutto in funzione anticrisi

La nuova edizione dell'Indagine si ispira alla prima rilevazione statistica effettuata dall'ISFOL nel 1974

FATTORI CRITICI



Crisi economico-finanziaria

➡ ridisegno dei sistemi e maggiore autonomia alle regioni

Difficoltà nell'individuazione dei fabbisogni formativi

➡ scollamento tra domanda e offerta di formazione
autoreferenzialità e ridisegno del ruolo dell'impresa
formativa per potenziare i partenariati agenzie-spi-
imprese

Eccessiva attenzione all'offerta

➡ inversione di tendenza per privilegiare la domanda di
individui e imprese rispetto all'offerta

ARTICOLAZIONE DELL'INDAGINE OFP



FASE QUALITATIVA

70 interviste tematiche a funzionari regionali, stakeholder, esperti, rappresentanti di organismi formativi e del partenariato economico e sociale

12 Focus group in altrettante realtà regionali

FASE QUANTITATIVA

1225 sedi operative di strutture formative attive

Campione rappresentativo dell'universo statistico delle strutture attive, accreditate presso le Regioni italiane

DIMENSIONI DI ANALISI



CARATTERISTICHE STRUTTURALI

FORMAZIONE A FINANZIAMENTO PUBBLICO

PARTECIPAZIONE

IMPATTO DELLA CRISI E STRATEGIE ANTICRISI

QUALITA' E INNOVAZIONE NELLE STRUTTURE

MODELLI DI GOVERNANCE

ANALISI DEI FABBISOGNI

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

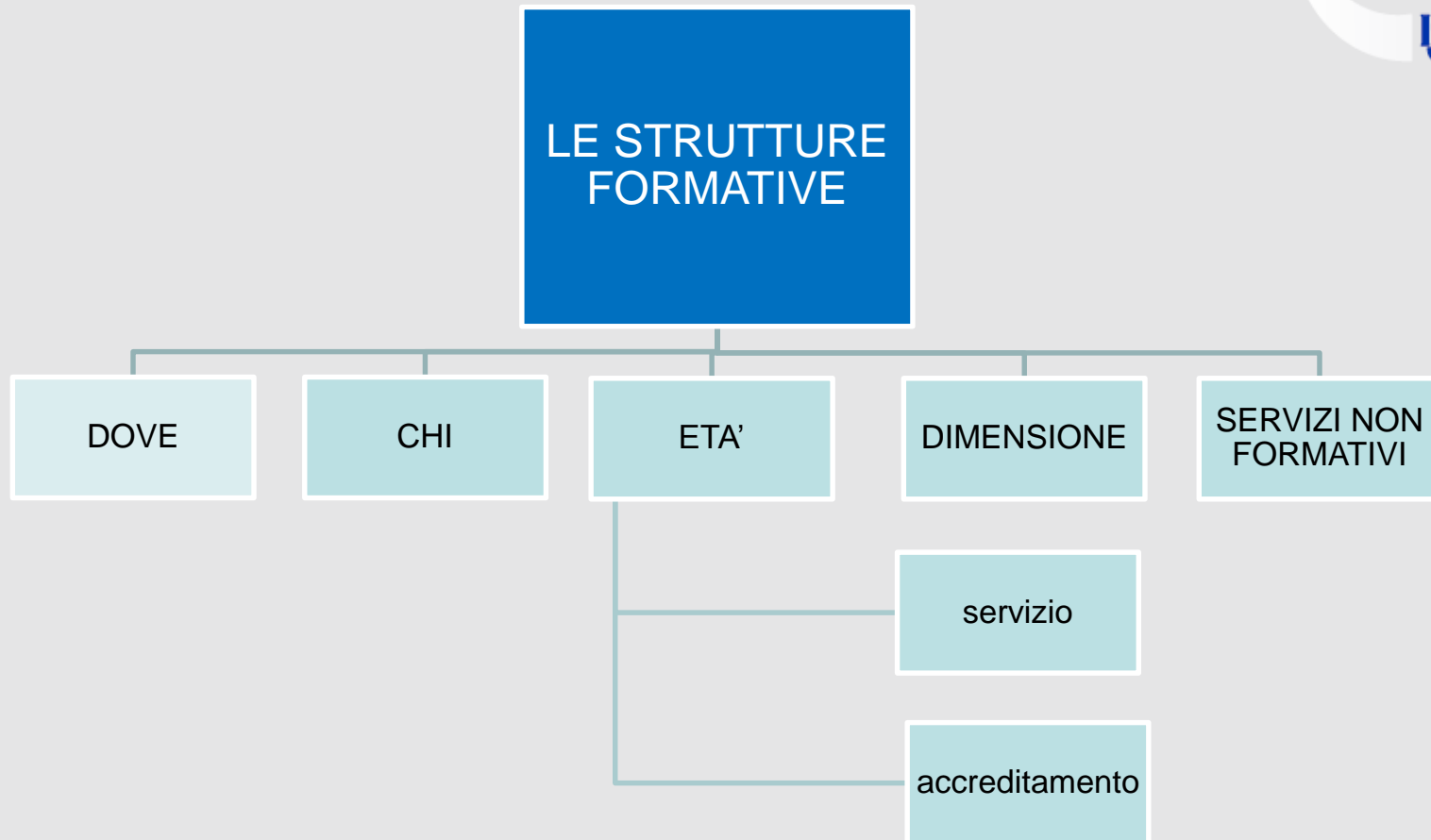
GESTIONE RISORSE UMANE

RELAZIONE CON REALTA' IMPRENDITORIALI

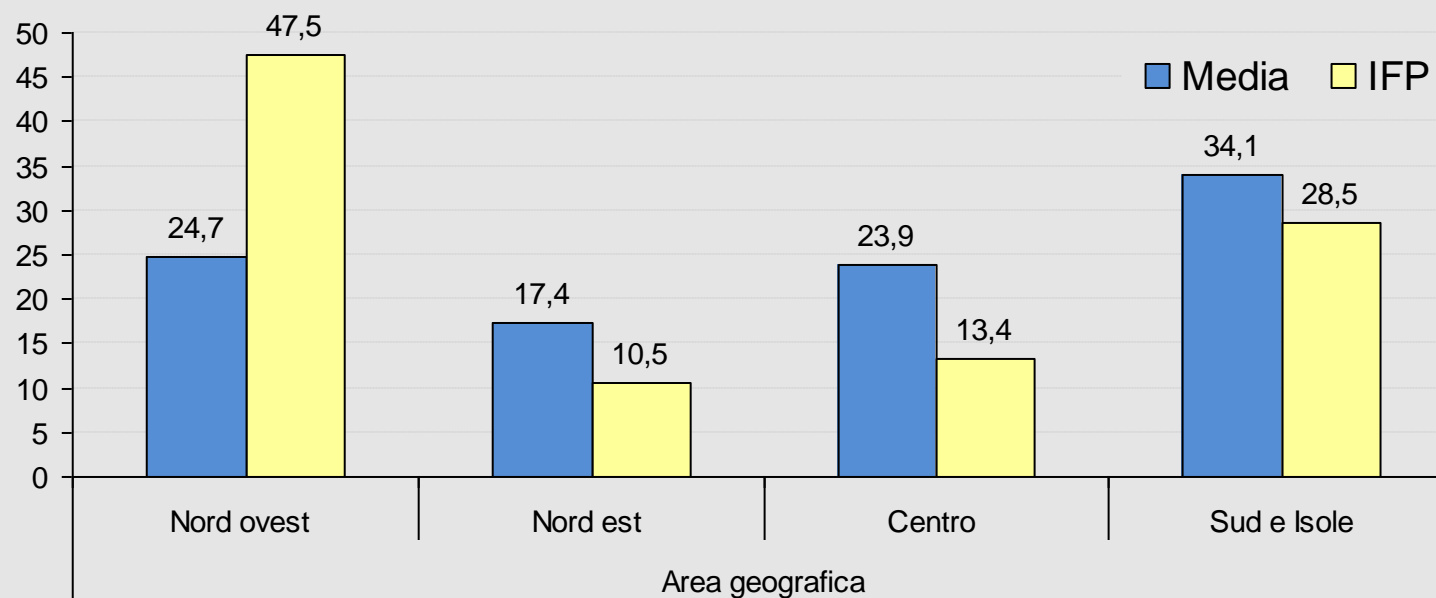
COOPERAZIONE TERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

IN QUESTA PRESENTAZIONE IL FOCUS E' SULLE SEGUENTI DIMENSIONI:





Concentrazione di IFP nel Nord Ovest



Fonte: ISFOL, Indagine OFP [Indagine sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia]

Natura giuridica molto variegata

35% fa parte di un organismo più ampio, soprattutto nel Nord Ovest

Filiera di accreditamento

- FC e F permanente 61,6%
- F superiore 57,2%
- Diritto/dovere istruzione e formazione 28,2%
- SPI 17,1% (Nord-Ovest 24,5%)

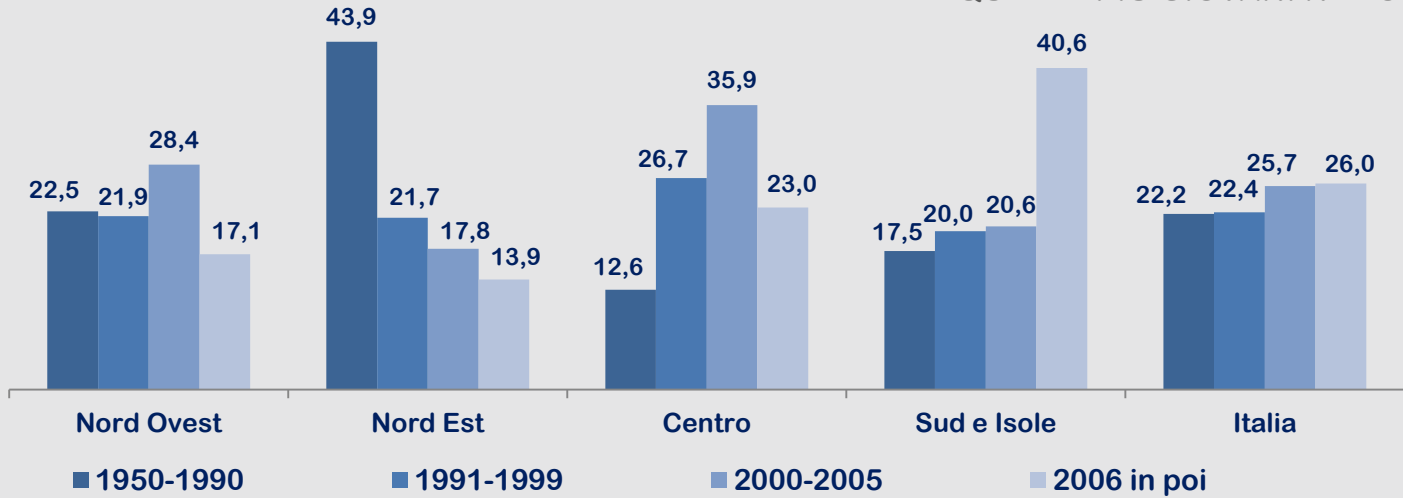
Certificazione di qualità, acquisita per scelta autonoma: 65,3%

ETA' - ANZIANITÀ DI SERVIZIO

STRUTTURE: 22% STORICHE, 50% GIOVANI

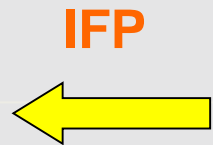
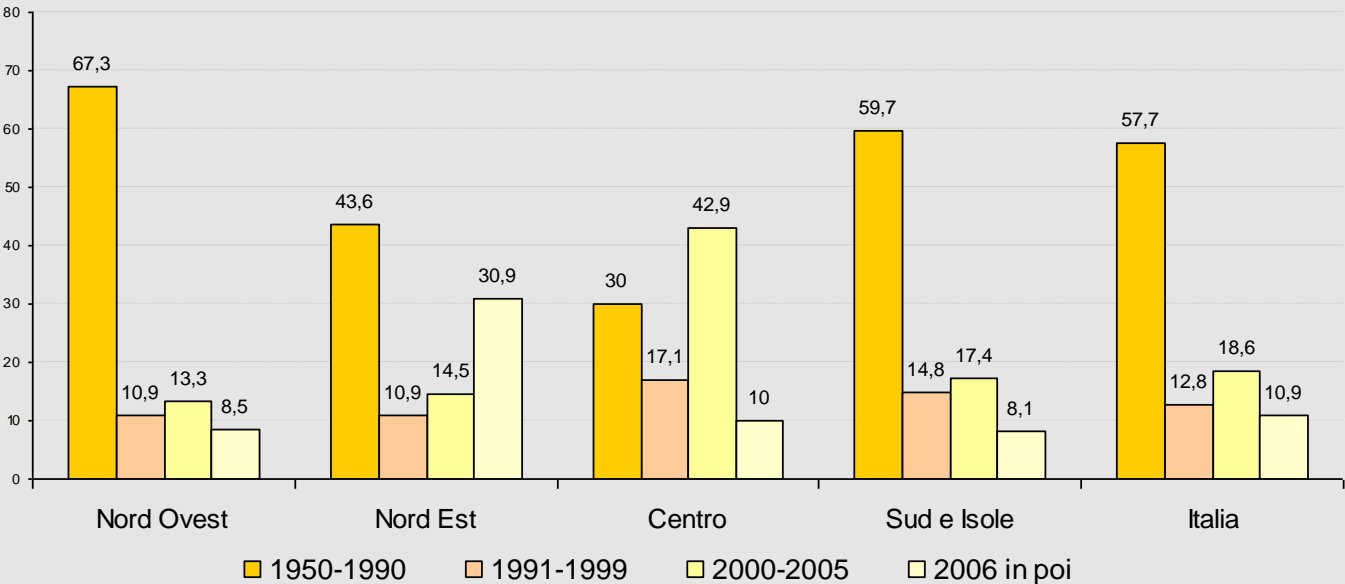
C'È RICAMBIO

LE STRUTTURE PIÙ CONSOLIDATE NEL NORD-EST, QUELLE PIÙ GIOVANI NEL SUD



Fonte: ISFOL, Indagine OFF 2012 [Indagine sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia]

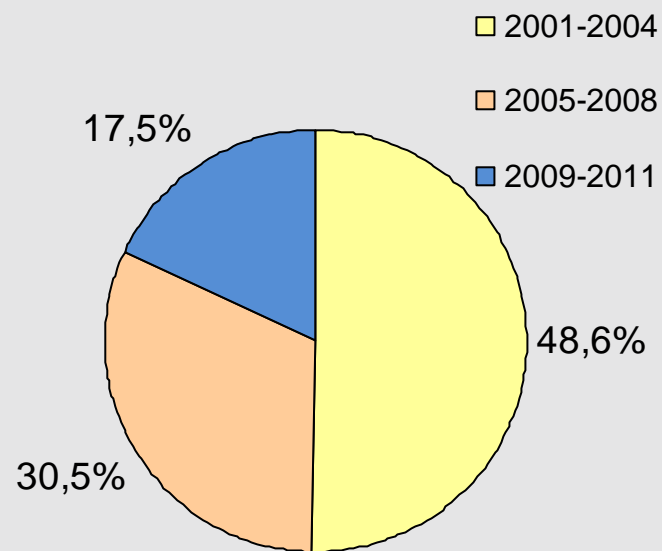
> ANZIANITÀ nell'IFP soprattutto nel N.O e SUD



ETA' - ANZIANITÀ DI ACCREDITAMENTO



Anno di primo accreditamento



Metà degli enti si sono accreditati prima del 2005

Fonte: ISFOL, Indagine OFP 2012 [Indagine sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia]

DIMENSIONE



Dotazione fisica

N. medio di aule: 5-6 per struttura (1-2 nel 38% dei casi)

N. postazioni/allievi: 150

Dimensione più ampia nel Nord, minore nel Sud

Laboratori

molto diffusi (solo 18,6% è privo), specie i laboratori informatici, poco diffusi i laboratori linguistici

N. Lab per sede: Laboratori tecnologici (8), laboratori meccanici e per la lavorazione dei metalli (3,5).

Altri spazi

Aula magna, sala convegni, biblioteca/sala lettura, sale multimediali attrezzate/internet point, centro di informazione e orientamento

**DIMENSIONE RIDOTTA DELLE STRUTTURE, FRAMMENTAZIONE
DIFFUSIONE DI LABORATORI E DI ALTRI SPAZI**

Ampia gamma di servizi, a persone e imprese anche diversi dalle attività formative

1. Orientamento

Orientamento e Sportello informativo (47%, 42%, Nord Est e Sud)

Bilancio competenze (28%)

IFP > Orientamento (75%) Sportello (66%) Bilancio competenze (46%)

2. Individualizzazione percorsi formativi, placement individui

Tutoraggio (41%) Percorsi formativi individualizzati (37%) Riconoscimento competenze acquisite (36%)

IFP > Tutoraggio (65%) Certificazione competenze (63%) Percorsi formativi individualizzati (58%)

3. Socializzazione collaterale

Attività ricreative e congiunte allievi-famiglie (18%, 17%) specie nel Nord

IFP Attività congiunte (51%) ricreative (41%)

2. LE ATTIVITA' A FINANZIAMENTO PUBBLICO



Campo di attività

Esclusivo nella FP e unica fonte di ricavi: 51% (> Sud)

Prevalente: 23%

Non prevalente e ricavi non >50% del bilancio: 26%

Fatturato lordo da attività formative

Fino a 100 mila euro: 30%

Fino a 500 mila euro: 60%

Fonti di finanziamento utilizzate per la formazione

Fondi pubblici (comunitari/nazionali/regionali/provinciali): 63,7%

Rette di utenti singoli: 27,4%

Finanziamenti sostenuti dalle imprese: 20,5%

Fondi interprofessionali: 18,8%

Incidenza sul totale delle risorse destinate ad attività formative

Fondi pubblici: 58% Finanziamenti privati: 42%

**La maggior parte delle strutture fa attività esclusivamente di FP
ha un fatturato limitato (< 500 mila euro)
utilizza soprattutto fondi pubblici
attinge il 19% ai Fondi interprofessionali e direttamente dalle imprese**

LA DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI FP



Totale

N. Corsi: 63 mila

N. allievi frequentanti: 1 milione

Finanziati con fondi pubblici

N. Corsi: 40 mila

N. ore di formazione: 9 milioni

N. allievi: 670 mila

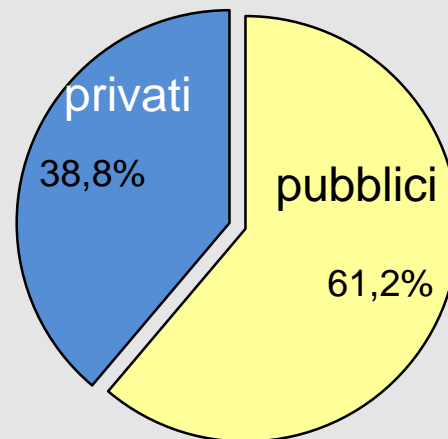
N. medio di corsi erogati per struttura
17 corsi

N. totale allievi coinvolti per struttura
280 unità

Durata oraria media di un corso
220 ore

Frequenza media di un corso
16 allievi

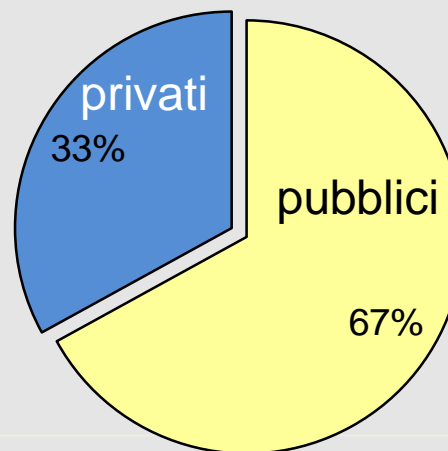
N. corsi realizzati in un anno



□ Corsi finanziati con fondi pubblici

■ Corsi finanziati con fondi privati

N. allievi coinvolti in un anno



□ Corsi finanziati con fondi pubblici

■ Corsi finanziati con fondi privati

A. Formazione professionale iniziale e alta formazione

- **Percorsi triennali e quadriennali di IFP: 29,3% di enti**
- Corsi post-diploma: 22,3%
- Percorsi post-qualifica: 13,2%
- Alta formazione, master e dottorati di ricerca: 12,3%
- IFTS – ITS: 10,9%

B. Primo inserimento lavorativo: apprendistato e altre tipologie

- Apprendistato professionalizzante: 14%
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale: 7,3%
- Apprendistato di alta formazione e ricerca: 2%
- Primo inserimento lavorativo: 6,9%

C. Formazione continua e permanente

- Formazione continua: 45,6%
- (Corsi di reinserimento per auto-imprenditorialità e creazione d'impresa: 11,4%)
- (Riqualificazione lavoratori in mobilità o in CIG: 21,8%)
- Formazione permanente per adulti: 23%
- Ex lege: 9,7%

D. Formazione per fasce deboli

- 28%

3. PARTECIPAZIONE

Profilo degli allievi di FP



	Area geografica				Italia
	Nord ovest	Nord Est	Sud	Centro	
Genere					
Maschi	50,4	54,2	45,4	49,5	49,7
Femmine	49,6	45,9	54,6	50,5	50,3
Classe d'età					
14 - 17 anni	15,9	29,0	12,9	19,2	18,8
18-34 anni	46,4	37,2	48,9	48,2	45,8
35-54 anni	32,7	28,3	33,5	28,4	30,6
55 e oltre	5,0	5,5	4,7	4,3	4,8
Condizione occupazionale					
Occupati	46,6	42,0	46,6	25,8	38,8
Non occupati	53,4	58,0	53,4	74,2	61,2
Titolo di studio					
Fino alla licenza media	30,9	39,7	29,7	41,9	36,0
Qualifica (triennale, quadriennale IFP, ecc.)	12,6	13,3	9,1	10,5	11,2
Diploma di scuola secondaria superiore	38,3	28,4	40,5	34,8	35,7
Titoli di livello universitario	18,2	18,7	20,7	12,8	17,1

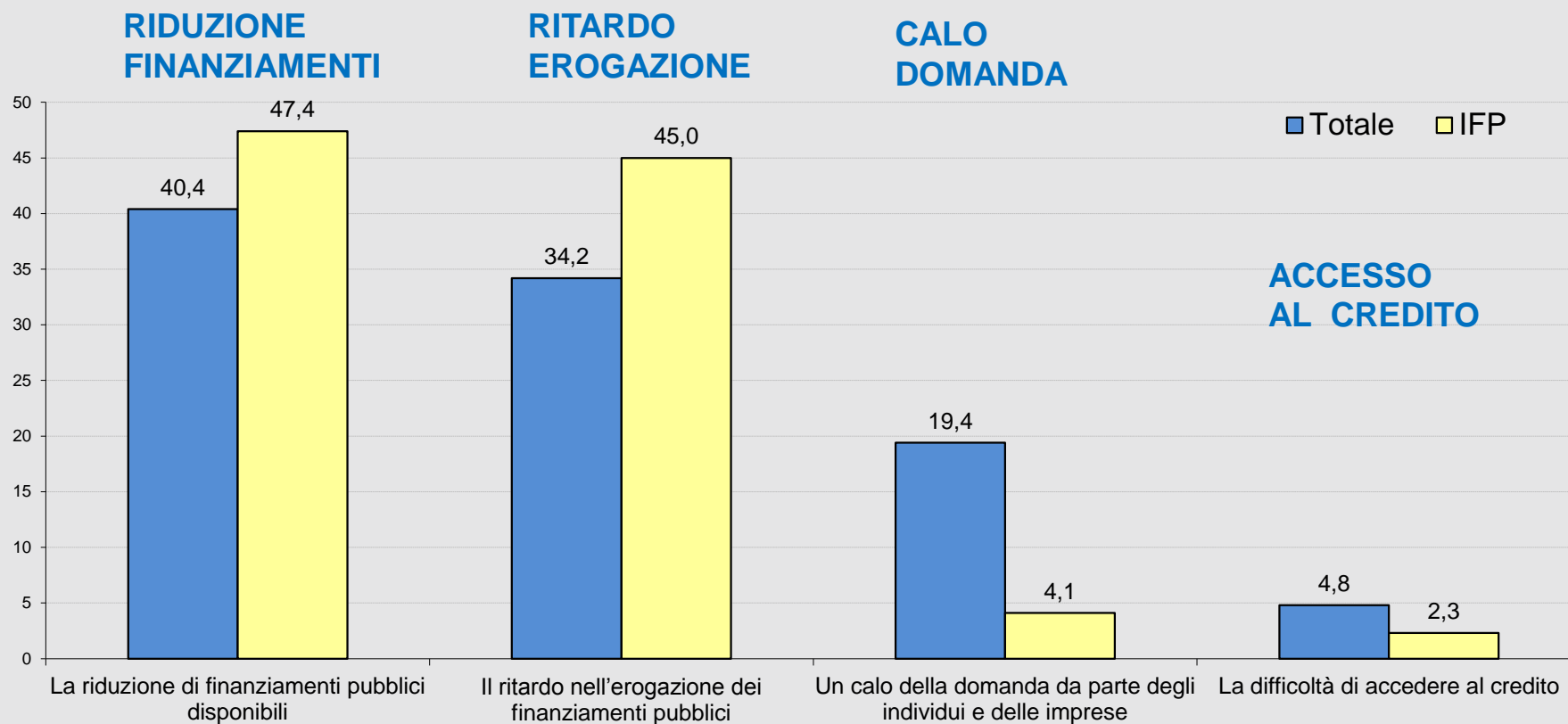
Nelle strutture che erogano IFP:

è superiore la quota di allievi maschi (56,8%), specie nelle regioni nord orientali e in quelle centrali (63%), meno in quelle meridionali (51%).

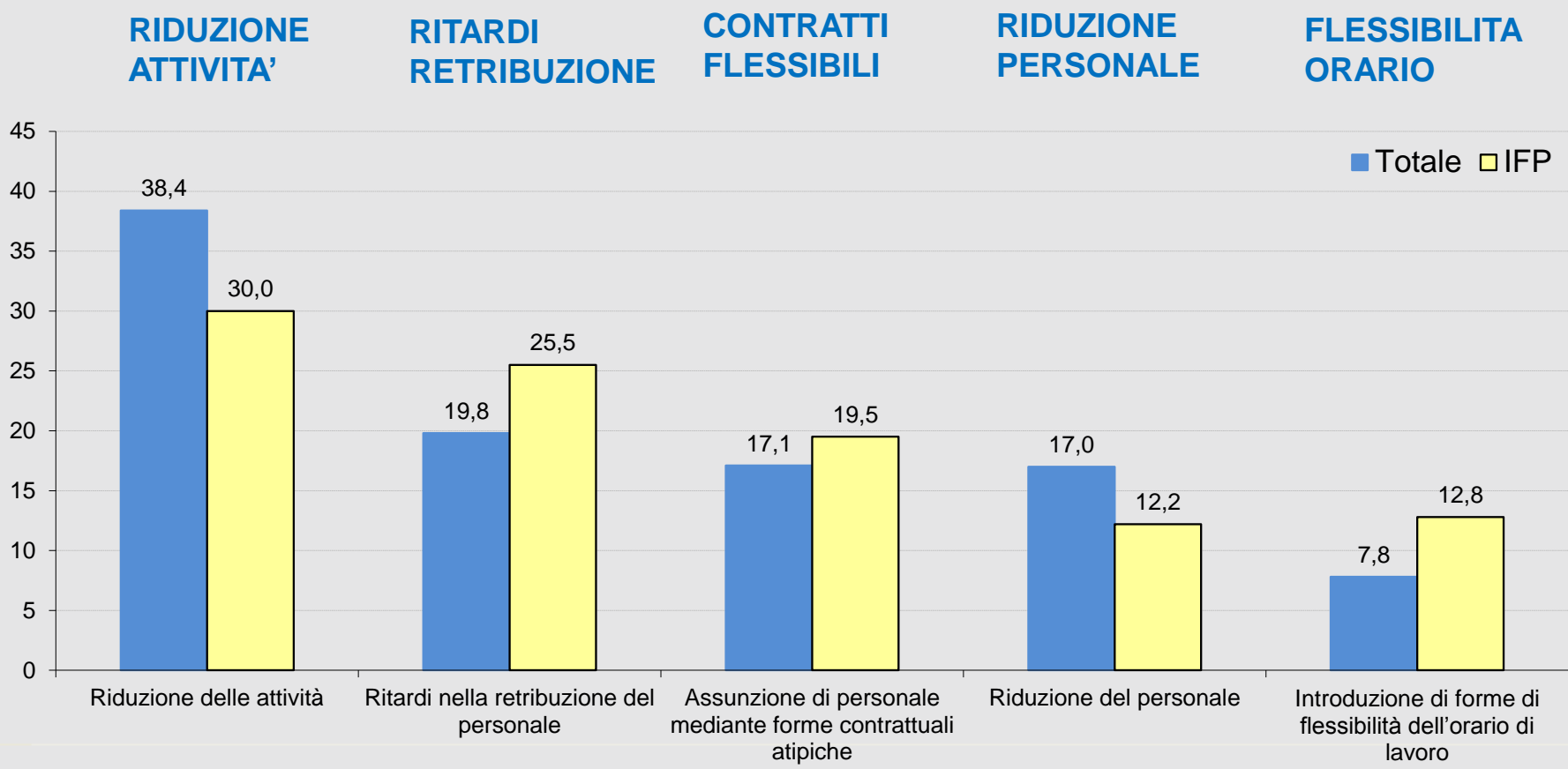
4. IMPATTO DELLA CRISI



TIPI DI CRITICITA' PER AREA GEOGRAFICA

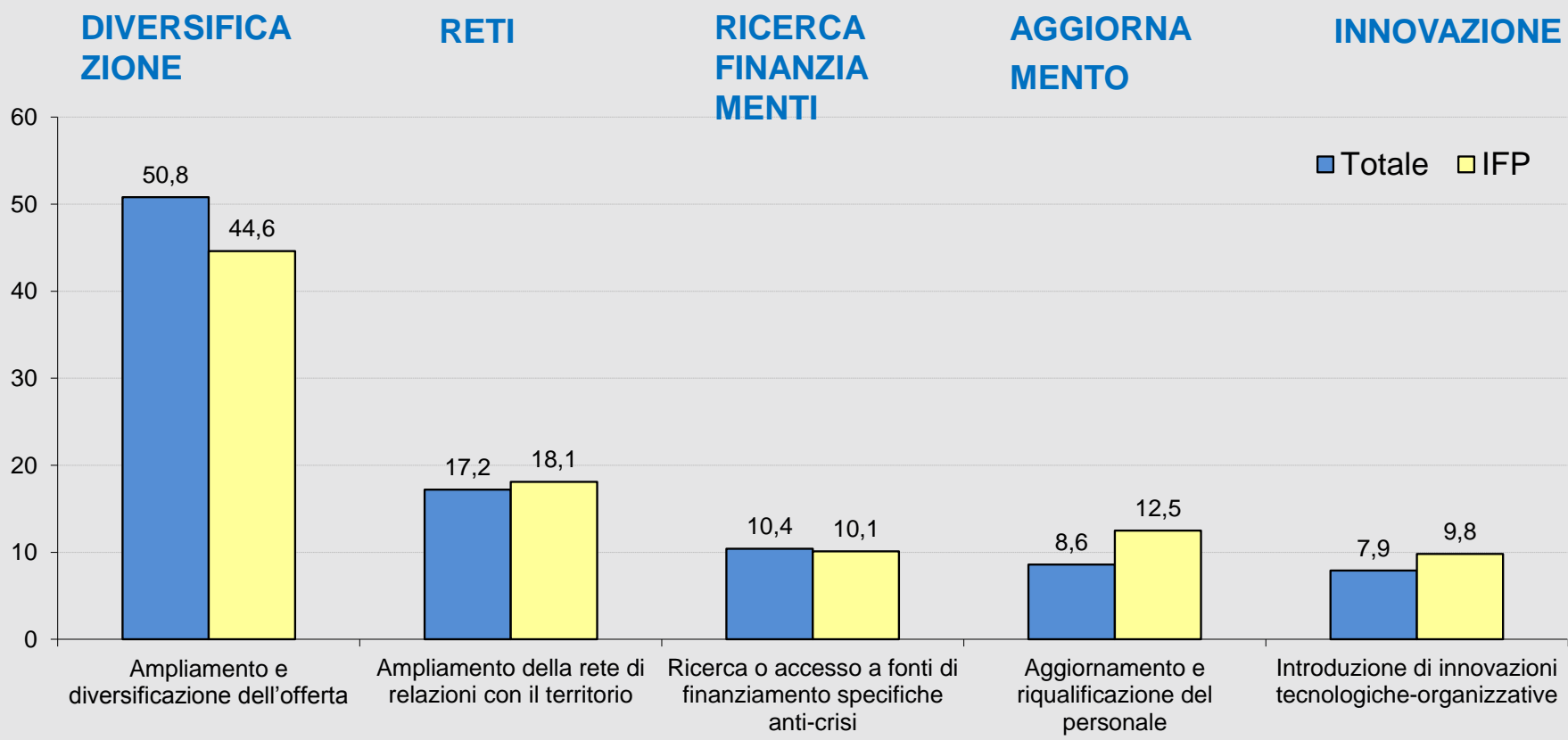


CONSEGUENZE DELLE CRITICITA' PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: ISFOL, Indagine OFP 2012 [Indagine sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia]

STRATEGIE ANTICRISI



Fonte: ISFOL, Indagine OFP 2012 [Indagine sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia]

6. QUALITA' E INNOVAZIONE



Capacità di reazione del sistema formativo alla crisi

Il 98% delle strutture ha reagito con

- atteggiamento spesso proattivo ai cambiamenti e alle richieste di utenti e committenti
- adozione di strategie diversificate

Diffusione omogenea sul territorio.

Primato delle strutture meridionali nella introduzione di innovazioni

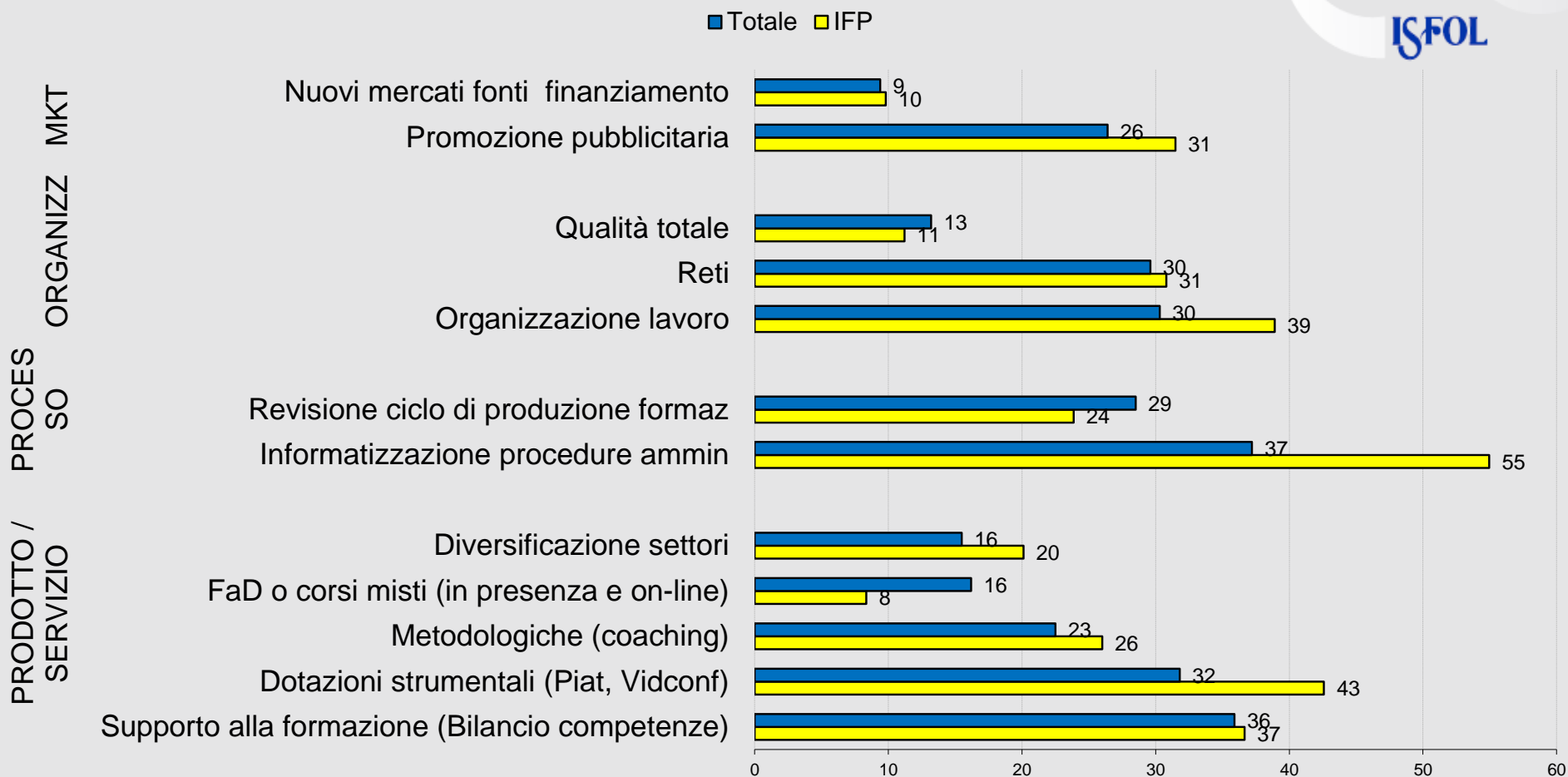
Tendenza all'introduzione strutturale di innovazioni

Al di là della reazione alla crisi, emerge tale tendenza da parte degli organismi formativi. L'adozione di comportamenti 'virtuosi' spiega la capacità di tenuta

Hanno introdotto un'innovazione nei tre anni precedenti:

- | | |
|---|--------------------|
| • 41,1% innovazioni di prodotto o di servizio | Sud (44,1%) |
| • 24,7% innovazioni organizzative | Nord est (26,9%) |
| • 22,1% innovazioni di processo | Nord est (25,8%). |
| • 12,1% innovazioni di marketing | Nord ovest (14,6%) |

Le strutture IFP hanno introdotto più innovazioni rispetto alla media



Fonte: ISFOL, Indagine OFP 2012 [Indagine sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia]

I SISTEMI PER L'ANALISI DEI FABBISOGNI DI FORMAZIONE



La maggiore parte delle strutture formative (61,4%) ha dichiarato di effettuare rilevazioni dei fabbisogni professionali delle aziende del territorio

Tale approccio è particolarmente diffuso tra le strutture dislocate nel Centro (65,7%) e nel Sud (61,7%)

In aggiunta o in alternativa ad una relazione diretta con il tessuto imprenditoriale, il 51,5% utilizza indagini svolte dagli attori istituzionali

Il 20,9% non adotta modalità sistematiche di rilevazione ed analisi dei fabbisogni (29,6% nel Nord est)

1. Introdurre fattori di **cambiamento nella governance** dei sistemi formativi
2. **Collegare politiche formative e del lavoro**
3. Prestare maggiore attenzione alle esigenze della **domanda** e non solo a quelle dell'offerta
4. Elevare la **qualità** della formazione
5. Rafforzare ed estendere i servizi di **orientamento**
6. Condividere metodologie di raccolta e analisi dei **fabbisogni formativi** e professionali per favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro e far confluire i risultati in un sistema di **comunicazione inter-istituzionale e a rete diffusa**, aperto a istituzioni, cittadini e imprese
7. Superare logiche burocratico-funzionali, ridurre la frammentazione
8. Disponibilità al cambiamento